Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d' Associazione (*payabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Documenti governativi

—o—

Ecco la Circolare che il ministro dell' interno diresse ai Prefetti del Regno sulla durata ed epoca normale per la sessione ordinaria dei Consigli provinciali e comunali:

La sessione ordinaria del Consiglio provinciale è fissata dalla legge e di pien diritto al primo lunedì di settembre (art. 165); la sua durata è di quindici giorni; può *ridursi* d' accordo del Prefetto e del Consiglio; può prorogarsi per otto giorni dal Consiglio, però non oltre tal termine senza l' assenso del Prefetto (art. 136.)

Per tal modo la prima adunanza del Consiglio provinciale non potendo essere oltre il sette settembre, tra la sua durata ordinaria o la proroga, si verrebbero a compiere i 30 giorni di quel mese; e siccome normalmente la proroga non può essere maggiore del termine ordinario, così tutto al più la sessione ordinaria, anche prorogata, non potrebbe durare oltre il 7 ottobre.

A tali epoche e durate corrispondono le epoche normali per la sessione autunnale dei Consigli comunali fissata in ottobre o novembre e per la durata di trenta giorni (art. 77).

Fra gli oggetti delle deliberazioni della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, è principalissimo quello della votazione del bilancio (art. 172, N. 11) dal quale viene a regolarsi la imposizione dei centesimi addizionali alle imposte dirette (art. 173).

I Consigli comunali che appunto si radunano appena compiuta la sessione ordinaria del Consiglio provinciale, nella sessione d' autunno deliberano il bilancio attivo e passivo (art. 84), da cui dipende la sovraimposta alle contribuzioni dirette (art. 118, N. 5, 119).

Queste disposizioni, insieme congiunte, dimostrano non tanto la convenienza, quanto la necessità che il Consiglio provinciale, e dopo di lui i Consigli comunali, almeno, e specialmente per la formazione del bilancio, tengano e compiano le loro sessioni, i primi nel mese di settembre, i secondi in ottobre e novembre,

Per tal modo solamente può essere possibile l' esame dei bilanci richiesto per la loro esecutorietà dagli articoli 192 e 134 della legge, e può trovarsi assicurato il regolare andamento della amministrazione e della contabilità comunale, onde non si verifichino i danni, e gl' inconvenienti, non mai abbastanza lamentati, dal non trovarsi votati e possibilmente esecutorii i bilanci pel 1° gennaio, in cui debbono incominciare i servizii e le riscossioni.

I signori Prefetti sono invitati perciò a richiamare l' attenzione dei collegi elettivi sopra queste disposizioni della legge, ed io non dubito che tanto i Consigli provinciali, quanto i comunali, rendendosi conto delle aspirazioni a [illegible], che inaugurino od avvisino ad un sistema di maggior libertà d'azione nelle Provincie e nei Comuni, non perderanno questa occasione di dimostrare il loro fermo proposito di conformarsi rigorosamente alla legge, senza di cui non sarebbe nè concepibile, nè attuabile una riforma, che tanto conferisce all' importanza delle Amministrazioni provinciali e comunali.

Firenze, 30 agosto 1869.

Il ministro dell' interno
LUIGI FERRARIS

IL CONGRESSO PEDAGOGICO IN TORINO

Leggiamo nella *Gazz. Piemontese*:

Fervet opus ad allestire le sale, e ricevere gli inviati delle città italiane, preparare in somma la lieta e tranquilla festa in onore di una povera e benemerita classe di cittadini, quella degli insegnanti, classe tanto bistrattata, ma che ha nel suo seno tante elette intelligenze, tanti uomini di cuore.

Diremo fin d' ora che tutte le città italiane risposero all' appello, e che, senz' ostentazione, l' esposizione didattica di Torino non sarà, per numero e qualità di lavori esposti, da meno delle esposizioni anteriori. E qui ci piace annunziare che le città italiane che più d' ogni altra figurano fino da questo punto pel vero progresso segnato pei lavori dei giovani, e nei libri di testo scolastico inviati sono: Genova, Milano, Reggio d' Emilia, Napoli, Bologna; ma ad ogni istante arrivano nuove casse di prodotti di giovani fatiche e di solerti applicazioni; le dorature delle splendide sale del palazzo Carignano sono ora ricoperte da saggi di calligrafia e di disegno, da lavori ad ago e stoffe disegnate, è, insomma, la nuova generazione agli albori della sua difficile vita che viene a ricoprire il lusso e la pompa d' una generazione storica e passata.

Visitando l' altro ieri quelle sale, consacrate alla storia di tempi passati ed alla gloria di uomini di cui la maggior parte è scesa nella tomba, ci lasciammo guidare da quegli storici corridoi, da quelle memorabili stanze finchè ci trovammo alla porta di una sala, che aprimmo con sincera commozione.

Era quella delle adunanze del Parlamento Subalpino, la sala che si aperse ai Deputati piemontesi nel 1848 e si chiuse all' irrompere degli inviati di Napoli e Sicilia nel 1861.

La sala è là ora come la lasciarono 8 anni fa: il velluto rosso degli scanni è coperto da una tela stampata che vi ricorda pietosamente il lenzuolo che si getta sui morti. Il quadro che segna i giorni indica che l' ultima seduta si tenne il 7 luglio 1861, in dì di sabato. L' orologio fu lasciato fermo sulle ore 9 meno dieci minuti.

Povera sala! Quante grandi memorie, quanti seri ingegni brillarono da queste modeste tribune, da questi modestissimi scanni! Di qui si bandivano tre guerre all' Austria, una alla Russia, di qui si ordinava l' abolizione dei conventi, l' unificazione legislativa, di qui Baldo, Pareto, Gioberti, Cavour, Brofferio si mossero quelle ardenti guerre parlamentari che dovevano aver per conseguenza la pace d' Italia. Di qui F. D. Guerrazzi parlava per la prima volta in Parlamento italiano unitario. Di qui... ma lasciamola, chè se si avessero ad enumerare tutte le memorie storiche, dovremo ristampare tutti i volumi di rendiconti parlamentari dal 1848 al 1861.

Ecco lo stallo di Boggio, ecco il seggiolone presidenziale di Rattazzi, ecco... ecco dei cartelli posti lì ad indicare il luogo ove sedevano le maggiori glorie parlamentari di questa memoranda sala.

Cominciamo a sinistra:

« Stallo che occupava il deputato di Casteggio:

« Lorenzo Valerio ».

Passiamo oltre:

« Stallo che occupava il deputato di Nizza marittima:

« Benedetto Bunico ».

Fu l' elogio funebre, fu il mestissimo addio che il Piemonte, sacrificando Nizza all' Italia: dava al coraggioso deputato che la rappresentanza.

Poi viene lo stallo di Brofferio, poi al *centro* quelli di Felice Merlo e di Derossi di Santa Rosa, poi a *destra* quelli di Massimo d' Azeglio, di Dionigi Pinelli, di Balbo, di Cavour, di Gioberti.... tutti morti, Oh! davvero che questi cartelli sono croci di campo santo, sono coperchi di sepolcro.

Usciamo, usciamo di questa sala; diremo di più, non vorremmo mai esservi entrati.

Scrivono al *Pungolo* da Firenze, 31 agosto:

Oggi ha avuto luogo un Consiglio di ministri, cui si è attribuito speciale importanza. È inutile dire che io non pretendo sapere di positivo quali ar-

gomenti vi si sono discussi: soddisfo al mio còmpito riferendovi le voci più importanti che ne sono corse nei nostri circoli politici meglio autorevoli.

Si dice adunque, e si ripete con insistenza, che la maggioranza dei consiglieri della Corona ha ammesso in principio la necessità dello scioglimento della Camera. Due ministri — a quanto si narra — esternarono opinione contraria.

Io non so fino a qual punto questa voce meriti fede; il concetto da cui però si afferma esser stato mosso il Ministero è il seguente: « nella Camera attuale è impossibile che un gabinetto qualunque costituisce una qualunque maggioranza; noi caduti, il Ministero che ci succederà sarà costretto per forza a ricorrere alle elezioni generali; se la prova si deve fare, è meglio farla subito, in guisa che una nuova amministrazione, se non la nostra, trovi una assemblea non tinta della pece dell' inchiesta, e delle conseguenze. »

Narro, non giudico, nè faccio commenti.

Si racconta anco che nel Consiglio si è discusso sulla questione di far prendere al Principe ereditario parte più attiva e diretta all' andamento della cosa pubblica, sempre, naturalmente, nella sfera legittima del diritto costituzionale. Si sarebbe riconosciuto che le qualità d' ingegno e di animo del Principe Umberto devono svolgersi col consiglio e coll' azione a benefizio continuo del paese. E si è quindi formulato voto onde egli segga d'ora innanzi nei Consigli della Corona. Però non sembra, che questo voto potrà subito esser compiuto. La Principessa Margherita deve partorire a Napoli; e quindi i Principi eredi si recheranno insieme in quella città, per restarvi fino a che lo richiegga la salute della Principessa. Dopo ciò, il Principe Umberto tornerà a Firenze, e darà alle faccende politiche il tributo utilissimo del suo senno, e delle sue maschie virtù.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La Società delle Ferrovie dell' Alta Italia, allo scopo di dare maggior diffusione al sistema dei biglietti d' abbonamento, ha stabilito che a datare del primo settembre p. v. gli abbonamenti siano estesi a tutte le *tre classi* ed a piacimento *annuali*, *semestrali* ed anche *trimestrali*, limitando questi ultimi e quelli di terza classe alle percorrenze che non oltrepassano i cento chilometri.

La stessa Società pubblica una tariffa speciale pel trasporto dei cavalli di corsa e dei cavalli destinati alle esposizioni ippiche in vagone-scuderia. Vanno pure unite le condizioni per godere di questa tariffa.

CUNEO — Ieri, scrive la *Sentinella delle Alpi* di Cuneo del 31, la nostra Deputazione provinciale, dopo aver udito le accuratissime relazioni dei consiglieri Como e Bernardi, in seguito a lunga discussione, unanime deliberava di proporre al Consiglio la costruzione della ferrovia Cuneo-Mondovì-Bastia a spese della provincia.

Deliberava parimenti proporre che la provincia votasse lire *cinquecento mila* per l' applicazione del sistema Agudio al colle di Tenda, pel quale già era disponibile un milione, e le lire trecento mila votate dal Consiglio delle Alpi Marittime.

Questo cospicuo sussidio non viene dato *a fondo perduto*, ma colla condizione offerta dallo stesso Agudio di rimborsarlo con titoli della Società da costituirsi, e coll' altra condizione che il sistema dia gli sperati risultati.

CREMA — La Società patriottica di Crema, con sua deliberazione presa nella seduta del 29 p. p., protestò essa pure contro la violazione delle nostre libertà ed il mostruoso attentato del Pironti all' indipendenza della magistratura.

ROVIGO — Il *Tempo* ha da Rovigo: « Dalla cassa della stazione ferroviaria *si ecclissarono* lire ital. 2000. Il cassiere, che tentò di togliersi la vita, fu mandato agli arresti ».

NAPOLI — Lettere di Napoli ci dipingono con vivi colori l'allarme prodotto dalla rinascente camorra. Si deplorano già parecchi di quei fatti coi quali essa suole annunziarsi ed affermarsi.

L' egregio marchese di Rudinì, il quale, forse anche per ciò, ha dovuto affrettare la sua partenza da Firenze per Napoli, saprà, vogliamo sperare, recidere con mano ferma e sicura i primi germogli della malapianta, che i Napoletani adduggia ed accuora.

A compiere la estirpazione della camorra noi non conosciamo che un rimedio, quello cioè al quale l' onorevole di Castelvetrano ebbe la forza d' animo di legare il suo nome nel 1866.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Le notizie della salute dell' imperatore sono sempre migliori.

Il *Gaulois* crede che furono inviati ordini al campo di Châlons perchè si preparino gli equipaggi imperiali, essendo oramai quasi sicuro che l' imperatore vi si recherà.

— Uno degli emendamenti che richiamerà tutta l' attenzione del Senato sarà quello di Sartiges direttto ad evitare conflitti tra il Senato ed il Corpo legislativo.

— Pare probabile che per la 2ª quindicina di settembre possa essere convocato il Corpo legislativo per terminare la verifica dei poteri.

AUSTRIA — Fra poco si aduneranno in Austria le Diete provinciali, e già i vari partiti, specialmente quelli della opposizione, si agitano per le elezioni.

La *Stampa Libera* è informata che i radicali del partito polacco in Gallizia, per consiglio del principe Sapieha, hanno deciso di dar la mano ai malcontenti czechi della Boemia.

I giornali di Praga festeggiano questo accordo, come un grande avvenimento.

RUSSIA — I giornali di Pietroburgo riferiscono che il governo russo ha ottenuto dall' Austria l' autorizzazione di far allestire 60 milioni di cartucce d' un nuovo sistema nelle fabbriche della Stiria.

Questa notizia ha fatto senso, tanto più che si suppone che il governo russo non abbia potuto ottenere questa concessione dalla Prussia.

SPAGNA — L'ultimo bollettino governativo che leggiamo nei giornali spagnuoli comincia colle seguenti parole:

« Le fazioni dei carlisti sono cessate e di loro non rimarrà altro che la memoria dolorosa presso le popolazioni che hanno tanto bisogno di quiete. »

Queste parole provano che il governo si sente oramai sicuro.

Adesso però risorge più viva che mai la quistione del trono. La causa dei Montpensier è quasi perduta, gli altri principi esotici, come li chiamano alcuni giornali di Madrid, hanno ancor meno probabilità, e siccome la ristaurazione non si vuole, è nata l'idea di eleggere re, Serrano.

Abbiamo veduto a prodursi in Ispagna delle rivoluzioni che non avevano altra origine che il desiderio dei generali di ottenere un avanzamento.

Che sarebbe dunque quando i generali e i marescialli vedessero dinanzi a loro la prospettiva d'un trono?

— Dispacci da Madrid recano:

« La *Politica* dice che il maresciallo Serrano non ha affatto dato il suo consenso al progetto di affacciare la sua candidatura al trono.

Il governo ha ricevuto notizia che don Carlos ha preso la risoluzione definitiva di passare la frontiera spagnuola.

Escolante è morto.

Il governo militare di Madrid ha dato la dimissione.

I borghesi compromessi nella cospirazione carlista scoperta a Madrid e che si trovano attualmente sotto la giurisdizione militare saranno rimessi alla giurisdizione ordinaria per esser giudicati. »

CRONACA LOCALE

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano d' esecuzione e relativo capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimonj alle ore 2 p. del giorno di Lunedì 6 Settembre p. v. per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni Oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato di Ingegnere di una Pubblica Amministrazione comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario qui sotto determinato per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell' importo del lavoro che gli sarà poi restituita a lavoro collaudato.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Deposito per le spese d'Asta e del Contratto	IMPORTO del piano
Riparazioni al locale ad uso Ricevitoria del Dazio Consumo a Porta Reno.	Lire 30.	Lire 793. 16

Ferrara 31 *Agosto* 1869.

PER IL SINDACO ASSENTE

L' Assessore Delegato

C. MONTI

Il Consiglio Comunale è convocato per Lunedì 6 corr. alle ore 12 per trattare dei seguenti oggetti:

1. Togliere la sospensione alle deliberazioni già prese in ordine alla attuazione dell'insegnamento superiore di Belle Arti nella Seduta 6 Agosto p. p. e procedere alla nomina dei Professori.

2. Procedere alle votazioni di legge per le conferme, le promozioni, e licenziamenti che conseguono dalla deliberazione presa nella seduta 6 Agosto p. p. relativamente alla istruzione Ginnasiale e Tecnica.

3. Autorizzazione di spesa per la separazione della parte dell' ex Convento dei Cappuccini ceduta agli Asili d'Infanzia.

Con piacere diamo posto al seguente *Comunicato:*

Ponte Lagoscuro il 31 *Agosto* 1869.

Interpreti della pubblica opinione, e compresi da verace sentimento di ammirazione, tributiamo una parola di pubblica ben meritata lode all'esimia Signora GIOVANNINI GIULIETTA, Maestra Comunale Elementare in questo paese, che con zelo indefesso dedica tanta parte di sè a educare il cuore e la mente delle giovanette affidate alle sue cure materne, nonchè in addestrarle ad ogni sorta di manuali lavori donneschi, come ne diede prova patente nella esposizione di alcuni luminosi saggi delle sue Alunne in occasione della distribuzione dei premi pegli ultimi due decorsi anni scolastici.

Buona, abile, assidua, dessa riunisce in sè tutti i requisiti per essere all' altezza del sublime ministerio che è chiamata a prestare alla Società.

Sappia adunque progredire nella gloriosa impresa via, come non vi ha dubbio, e l' estimazione di quanti sanno apprezzare le distinte qualità di cui va adorna non sarà mai per venirle meno.

C. — S. — G.

Arena Tosi-Borghi — Questa sera alle ore 8 1|2 la Drammatica Compagnia di *Carlo Lollio* rappresenterà *Miss Multon.*

Replica e richiesta generale.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

3 Settembre 1869.

NASCITE. — Maschi 5. — Femmine 5. — Totale 10.

MORTI — Minori agli anni 7 — N. 1.

—o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
5. *Settembre*	12.	1.	31.
6 »	12.	1.	31.

Osservazioni Meteoriche

3 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 58	mm 760, 81	mm 760, 97	mm 763, 04
Termometro centesimale	o † 19,7	o † 22,4	o † 22, 0	o † 20, 5
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 84	mm 9, 49	mm 8, 88	mm 10, 39
Umidità relativa	o 63, 3	o 47, 2	o 45, 0	o 58, 0
Direz. del vento	NE	NE	E	ESE
Stato del Cielo	s. nuv.	sereno	nuvolo	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 13, 7		o + 24, 1	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 5		6, 0	

VARIETÀ

MANIERA DI FAR PAGARE I DEBITI PRESSO GLI ARABI — Avviene assai spesso tra gli Arabi nomadi, come tra quelli delle campagne che un individuo avendo avuto danaro a prestito da un altro manchi di restituirlo nel tempo fissato. Allorchè il debitore non ha mezzo di pagare, deve andare, alcuni giorni innanzi alla scadenza, a trovare il suo creditore, per ottenere una proroga che giammai gli viene negata, molto più s' ei si porta un piccolo dono d' oggetti vestiario, anzi la dilazione gli viene concessa senza nessun interesse se il debitore è veramente in trista condizione finanziaria. Se alla nuova scadenza il debito non è ancora pagato, il creditore accompagnato da due suoi parenti, va dal debitore, come per fargli una visita, e questi gli presenta da mangiare, del caffè e del tabacco. Durante il pasto si parla delle nuove del paese, di cose indifferenti, ma al momento della partenza, il creditore, dopo aver ringraziato il padrone di casa per l' ospitalità ricevuta gli dice « *Fratello! non dimenticare* « *di portarmi fra due giorni quel poco* « *di danaro che ti diedi.* »

Se il credito non è stato pagato dopo due giorni, il creditore ripete, al terzo giorno, una visita al debitore, conducendo seco sei persone, e questi è obbligato di dar loro ospitalità e vitto; dopo il pasto passato allegramente il creditore partendo dice: » *La scadenza del danaro datoli è passata da* « *tre giorni, ricorda che pagherai l' interesse.* »

Allorchè una terza visita è necessaria si compone allora di dodici persone, alle quali il debitore è obbligato dare larga ospitalità... Se il debitore dichiara d' essere nell' assoluta impossibilità di soddisfare il debito, conviene allora intorno a una cessione di bestiame, o di grano, o di qualunque altra materia che corrisponda al valore della somma dovuta. Dopo i tre giorni, fissati per dare eseguimento a questa ultima convenzione, se il debitore manca, il creditore col consenso del capo del villaggio, può impadronirsi degli oggetti che gli capitano fra mano ed il debitore non ha diritto di appellarsi a verun tribunale.

In Palestina questa legge di consuetudine cagiona spesse volte delle risse tra i partiti i quali rovinano le campane, tagliano gli alberi, e commettono altre immense devastazioni. Però così non si usa nelle città perchè quivi le autorità della sublime Porta vedono la giustizia, o l'ingiunstizia secondo che porti il loro particolare interesse.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI
PER LA PROVINCIA DI PADOVA E DI TREVISO

Esame di Patente

PER LINGUE STRANIERE VIVENTI

A termini degli art. 5 e 6 del Regolamento pel conferimento delle Patenti di abilitazione all' insegnamento delle lingue straniere viventi, approvato con R. Decreto 5 Giugno a. c. N. 5140;

Valendosi della facoltà datagli dall' art. 54 del Regolamento per l' Amministrazione scolastica provinciale approvato con R. Decreto 21 Novembre 1867, N. 4050;

Il sottoscritto

Annunzia

Che nel suo ufficio in Padova avrà luogo nel giorno 21 ottobre p. v. la sessione ordinaria di esami di patente per lingue straniere viventi.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ufficio entro il 20 p. v. settembre una domanda in carta bollata corredata dei documenti pure in bollo:

A) Fede di nascita da cui risulti avere compiuta l' età di anni 20, se Maestro, e di anni 18. se Maestra;

B) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo dove l' aspirante ha dimorato durante l' ultimo triennio.

Insieme colla domanda dovrà l'aspirante far tenere a quest' Ufficio la tassa d' esame la quale è stabilita in Lire 10.

Padova 31 *Agosto* 1869.

Il Regio Provveditore agli Studi

SALVONI

Telegrafia Privata

Parigi 2 — Situazione della banca. Aumento numerario milioni 5 9|10; portafoglio 21 1|3, anticipazioni 1|5, biglietti 10 4|5, tesoro 4 7|10, conti particolari 11 1|2.

Firenze 3 — La *Correspondance Italienne* annunzia che la squadra di evoluzione nel Mediterraneo comandata dal principe Amedeo gettò l'àncora nella rada di Beyrut nella giornata di ieri.

Madrid 3 — L'*Ignaldad* dice che il partito repubblicano non accetterà come sovrano, nè un Borbone nè un principe straniero.

Torino 3 — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione didattica, intervennero il principe di Carignano e la duchessa d'Aosta. L'esposizione è copiosissima e grande il concorso.

Firenze 3 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la relazione al re sulla emissione delle obbligazioni della regìa tabacchi presentata dal ministro delle finanze nell'udienza del 31 agosto. La relazione termina dicendo; restringendo le cose lungamente discorse parmi avere dimostrato:

1.° Che l'emissione delle obbligazioni si fece ad un prezzo eguale al corso della rendita ed in armonia con quello degli altri pubblici valori.

2.° Che la spesa fu minore di quella che avremmo incontrato facendo una emissione di consolidato.

3.° Si evitò una nuova depressione al credito dello Stato.

4.° Si ottenne una non sperata diminuzione sull'aggio dell'oro ed argento della quale vi è ragione di bene sperare che l'effetto futuro non remoto sia per essere là soppressione della circolazione obbligatoria dei biglietti delle Banche.

Vienna 3. — La *Gazzetta di Vienna* riproduce le spiegazioni date dalla *Correspondance Italienne* e dall'*Opinione* sui fatti di Sebenico, termina esprimendo la speranza che questo incidente di molta importanza non turberà l'accordo amichevole di due Stati vicini, e non lascierà alcuna traccia di risentimento fra le popolazioni slava-italiana.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	2	3
Rendita francese 3 0|0 . . .	71 75	71 67
» italiana 5 0|0 in cont.	54 92	54 70
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	537 —	525 —
Obbligazioni » »	247 50	247 —
Ferrovie Romane	55 —	53 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	164 —	163 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	170 —	170 —
Cambio sull'Italia	3 1|4	3 3|8
Credito mobiliare francese . .	235 —	235 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	430 —	427 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	2	3
Rendita ital.	57 05 —	56 80 —
Oro	20 59 —	20 60 —

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXI. N.° 35

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 27 *Agosto al* 3 *Settembre* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.			Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	18	90	19	70	Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	14	—
» vecchio . .	»	18	90	19	30	» dolce » »	»	9	—	11	—
Formentone	»	10	45	11	66	Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
Orzo	»	9	65	10	45	» forti	»	30	—	35	—
Avena	»	8	85	9	65	Fascine forti	»	13	—	15	—
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67	» dolci	»	13	—	14	—
» colorati . . .	»	12	06	13	67	» forti ad uso Bolognese	»	22	50	23	50
Fava	»	12	86	14	47	Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
Favino	»	18	49	19	30	» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Riso cima	Kil. 100	60	30	52	30	Vaccine nostrane . . .	»	108	66	115	91
» Fioretto 1ª sorte . »	»	42	30	46	30	» di Romagna .	»	115	91	123	15
» id. 2ª sorte . »	»	40	30	42	30	Vitelli casalini Veneziani	»	86	93	89	83
Pomi . . . . »	»	—	—	—	—	» di Cascina . . .	»	86	93	89	83
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	60	—	65	—	Castrati	»	94	17	101	42
» vecchio »	» 698. 903.	—	—	—	—	Pecore	»	72	44	86	93
Paglia . . . »	» 655. 76	25	—	30	—	Agnelli	»	65	20	72	44
Canapa	Kil. 100	86	93	95	62	Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Scarto Canapa	»	69	54	72	44	» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Canepazzi	»	60	85	66	65	» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	»	175	—	195	—	Formaggio di Cascina .	»	124	90	182	84
» » dell'Umbria	»	136	—	138	—						
» » delle Puglie	»	126	—	130	—						
Vino nero nostrano nuovo	l'Ett.	31	70	52	83						
» » vecchio	»	—	—	—	—						

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 50 a 20. 55 — Argento da 102 a 102. 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.